



FORZE ARMATE

MARE APERTO 2022

Marina Militare, Esercito e Aeronautica:
un unico equipaggio si addestra nel
Mediterraneo



Alessandro BUSONERO

Nel Mar Mediterraneo, la Marina e le altre Forze Armate sono di casa. È qui che la Forza Armata marittima svolge gran parte delle sue attività operative e addestrative. In particolare, dal 4 al 27 maggio si è svolta l'esercitazione più importante: la "Mare Aperto 22". Esercitazione complessa che si ripete circa due volte l'anno, quando tutta la Squadra Navale è impegnata in uno scenario realistico dove le navi militari possono addestrarsi non solo insieme alle altre componenti specialistiche della Marina, ma anche insieme a quelle delle altre Forze Armate e dei Paesi Alleati. In altre parole, all'insegna dell'interoperabilità.

Nel dettaglio, per tre settimane, circa 4.000 tra donne e uomini di 7 nazioni della NATO, oltre 65 tra navi, sommergibili, velivoli ed elicotteri si sono addestrate tra l'Adriatico, lo Ionio, il Tirreno e il Canale di Sicilia. L'esercitazione è stata diretta dal Comandante in Capo della Squadra navale, Ammiraglio di Squadra Aurelio De Carolis e dal suo *staff* imbarcato sulla portaerei Cavour.

Per comprendere la portata dell'esercitazione, si consideri che hanno preso parte oltre alla nave ammiraglia della flotta: la portaerei Cavour, anche l'incrociatore portaeromobili Garibaldi dove aveva sede il comando del CATF (*Commander Amphibious Task Force*), le navi anfibe San Marco e San Giorgio, i cacciatorpedinieri Doria, Duilio e Durand de La Penne, le fregate Alpino, Fasan, Marceglia e Martinengo, i pattugliatori Thaon di Revel, Foscari, Vega e Orione, le rifornitrici Vulcano, Etna e Stromboli, i sommergibili Scirè, Longobardo e Todaro, i cacciamine Alghero, Gaeta, Viareggio e Numana, le navi ausiliari Elettra, Ponza, Tremiti e Leonardo.

Le Forze da sbarco contavano oltre 350 unità tra Fucilieri di Marina della Brigata Marina

[Continua a leggere...](#)